

Allegato n°2

CASSETTA FEDELI O CAPANNA DI FRANCESCO FERRUCCI
Via Porta Apiciana, 26 Fraz. Gavinana, loc. Salvareggi - La Vergine,
San Marcello Pistoiese (PT)

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA*

La tradizione afferma che in tale piccola casa rurale fu trasportato — pare da un soldato spagnolo il quale sperava di trarne poi debito guadagno — ferito a morte, il Commissario Generale di guerra Francesco Ferrucci, caduto prigioniero nell'inutile tentativo di difendere la Repubblica Fiorentina dalle truppe imperiali. In tale luogo la tradizione afferma inoltre che il capitano di milizia fiorentino fu detenuto, in attesa di trovare la definitiva morte per mano di Fabrizio Maramaldo. Celebre è la frase che il Ferrucci rivolse al suo giustiziere, che vigliaccamente infieriva sul valoroso comandante sconfitto, già colpito più volte a morte durante la cruenta battaglia di Gavinana — battaglia in cui trovò la fine dei suoi giorni anche il comandante supremo delle truppe avversarie, Principe d'Oranges —: «Vil Maramaldo! Tu uccidi un uomo morto!»¹.

A ricordo di questo episodio, e a consacrare il Ferrucci quale ultimo eroe della Repubblica fiorentina, è apposta su una facciata di questa piccola capanna una lapide in pietra arenaria. Questa recita:

«QUI/ CADDE FERITO/ FRANCESCO FERRUCCI/ 3-8-1530»

All'interno v'è un'altra lapide marmorea posta in occasione di un'evento commemorativo. In questa si legge:

«La Brigata venezia/ 83^a-84^a fanteria,/ rievocando le gloriose gesta/
commemorò/ il 3 agosto MCMXXIV»

Diligentemente restaurata nel dopoguerra, questa piccola cassetta di montagna, a base quadrata e ad aula unica, di due piani fuori terra e coperta a doppia falda, presenta ancora intatte le sue originarie caratteristiche architettoniche e costruttive. Interamente costruita in spessa muratura di bozze di pietra arenaria e ciottoli di fiume, presenta al primo piano due piccole finestre riquadrate in pietra, quasi quadrate, ai lati Sud e Ovest del fabbricato, prive di infisso ma con ancora antiche ante di chiusura in legno.² All'interno le stesse aperture conservano i caratteristici e severi sedili laterali in pietra. Anche il portale d'ingresso del vano al piano terra — vano che non presenta alcuna altra luce — si presenta come una semplice e bassa

* Per altre notizie storiche cfr. A. Mazzanti, *San Marcello Pistoiese*, Pistoia 1923, p. 30 e sgg. ; A. Agostini, *Guida illustrata alla Val di Lima*, Firenze 1894, p. 36 e sgg.

¹ Cfr. R. Giovacchini-Rosati, *Guida della Montagna pistoiese*, Pistoia 1868, pp. 19-20.

² All'esterno le dimensioni di queste due finestre sono rispettivamente 115 cm di altezza per 112 di larghezza e 132 cm di altezza per 127 di larghezza.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Soprintendenza ai Beni Architettonici e
Ambientali di Firenze, Prato e Pistoia

Sembranti Saverio

apertura riquadrata in pietra, provvista di una rozza porta lignea a un battente, di antica costruzione.³ I due piani sono divisi, all'interno, da un solaio ligneo coperto da un modesto tavolato, a cui si accede da una ripida scaletta, anch'essa realizzata in legno.

Redatta da: Dott. Arch. Saverio Sembranti

Pistoia, 03/09/1994

